

# ALLEGATO N.2 AL PTOF VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

## INDICE

### **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

pag. 2

1. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO
2. VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
3. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA
4. VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

## AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

### I percorsi valutativi delle scuole. Inquadramento teorico del RAV

*“A partire dal 2008 l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione), sulla scia delle Raccomandazioni Europee per l'attuazione di un Sistema di valutazione, ha avuto l'incarico di studiare e definire un modello di valutazione delle scuole in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche che favoriscono un migliore apprendimento degli studenti.*

*La letteratura presenta diverse classificazioni dei modelli di valutazione e dei relativi approcci, in base agli scopi, alle metodologie utilizzate, agli elementi chiave, ai risultati, ai destinatari. Nella valutazione orientata al miglioramento la restituzione dei risultati alle scuole può rappresentare lo stimolo per azioni correttive e per promuovere forme di apprendimento organizzativo: la valutazione dei punti di forza e di debolezza per l'individuazione delle aree di miglioramento può consentire alla scuola di implementare i cambiamenti necessari e sviluppare la propria capacità di apprendimento per ottimizzare l'efficacia. In quest'ottica elementi essenziali del percorso sono la valutazione dei processi e delle strategie associate agli apprendimenti, il feedback continuo sul funzionamento dell'istituzione, la regolazione dell'azione a partire dalle informazioni raccolte.”*

[Tratto dal documento omonimo prodotto da INVALSI nel novembre 2014]

Il Ministero ha pubblicato la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 sulle priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 in cui sono raccolte le linee guida in termini di valutazione e autovalutazione d'istituto.

### Gli scopi della valutazione

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

### L'autovalutazione d'Istituto

L'INVALSI sostiene i processi di autovalutazione delle scuole fornendo strumenti di analisi dei dati resi disponibili dalle scuole, dal sistema informativo del Ministero e dalle rilevazioni nazionali degli

apprendimenti; ha definito un quadro di riferimento, corredato di indicatori e dati comparabili, per l'elaborazione dei rapporti di autovalutazione;

Il Sistema Nazionale di Valutazione si avvale di una piattaforma operativa unitaria predisposta dai Servizi informativi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in modo da poter gestire e coordinare il flusso delle informazioni e le elaborazioni dati provenienti dalle varie fonti;

### **IL RAV, Rapporto di Autovalutazione**

Il documento di autovalutazione comprende diversi indicatori che lavorano su contesto e risorse, esiti e processi della scuola:

- ambienti di apprendimento;
- apertura verso il territorio;
- pratiche educative e didattiche;
- livello e qualità di quello che gli studenti avranno imparato;
- elementi socio-economici di contesto.

La stesura del RAV è effettuata dal nucleo interno di autovalutazione, che comprende, oltre al dirigente scolastico e al referente per la valutazione, un gruppo di docenti di riferimento per le diverse aree oggetto di autovalutazione.

### **Le prove INVALSI**

La restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti alle singole scuole è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'INVALSI, in modo che i risultati stessi potessero costituire, unitamente agli altri elementi conoscitivi in possesso delle scuole, la base per l'avvio dei processi di autovalutazione e di miglioramento per tutte le istituzioni scolastiche.

## VALUTAZIONE - SCUOLA PRIMARIA

### VALUTAZIONE

La scuola primaria assegna alla valutazione una funzione formativa che, nel rispetto del percorso di apprendimento di ciascun alunno, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. L'ottica è quella della valutazione non "dell'apprendimento", ma "per l'apprendimento", di conseguenza la valutazione ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La valutazione quindi, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Gli insegnanti in qualità di educatori assumono il principio di responsabilità nel progettare, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, interventi e proposte adeguati, capaci di realizzare collegialmente gli obiettivi prefissati. In questo contesto, particolare rilevanza acquistano le modalità di valutazione, che si attuano sia attraverso prove strutturate, sia attraverso prove di verifica per competenze, sia attraverso la raccolta di osservazioni sistematiche ed occasionali in itinere, che tengono conto anche degli atteggiamenti e dei comportamenti degli allievi nei confronti dell'apprendimento e delle loro acquisizioni in relazione alle conoscenze, abilità e competenze. La valutazione prende in considerazione la situazione iniziale dell'alunno, ne mette in risalto i progressi, anche se lievi, gli fornisce le modalità per incrementare e sviluppare le sue potenzialità, aiutandolo a orientare l'impegno e stimolando la motivazione a migliorarsi. La valutazione mira anche a fare il punto della situazione sull'efficacia delle scelte metodologiche di insegnamento adottate dai docenti. Le prove di prestazione dovranno essere in numero adeguato e ben distribuite nell'arco dell'anno scolastico; i risultati ottenuti saranno comunicati agli alunni entro un congruo tempo. I docenti, inoltre, nei limiti del possibile, coordineranno la propria attività di verifica in modo da evitare concentrazioni difficilmente sostenibili. I docenti avranno cura di dare alle valutazioni orali e scritte un'adeguata trasparenza e motivazione tali da orientare l'impegno successivo degli alunni. La valutazione stima l'acquisizione e l'applicazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti, dello sviluppo delle competenze personali; concentra l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato: non valuta la persona, ma si riferisce al processo di maturazione globale del bambino. La valutazione è un percorso che si articola nei seguenti interventi distribuiti lungo l'arco dell'anno:

- valutazione iniziale che coincide con l'analisi della situazione di partenza e permette l'individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi della progettazione;

- valutazione formativa e in itinere, che consente di osservare il processo di apprendimento dell'alunno;
- valutazione sommativa o finale, intesa come bilancio del valore dell'iter formativo realizzato e come base per la riprogettazione.

Per valutare in modo più oggettivo e con più equità è opportuno considerare alcune tappe da percorrere:

- definire i criteri della valutazione;
- costruire e utilizzare strumenti di valutazione adeguati;
- comunicare agli alunni i criteri e gli strumenti di valutazione individuati;
- rilevare e interpretare i dati ottenuti.

### PROVE DI PRESTAZIONE

Sulle prove di prestazione verranno riportati gli items in positivo.

Qualora lo si ritenga opportuno, si potrà aggiungere una breve frase esplicativa. Come tutte le esercitazioni, anche le prove sono presenti nei quaderni e firmate dai genitori. Sui quaderni per esercitazioni individuali o collettive, le modalità di valutazione verranno definite dall'équipe ed esplicitate nella progettazione educativa. Al termine di ogni quadrimestre, ogni docente, sulla base delle prove, delle osservazioni in itinere effettuate e del percorso di apprendimento di ogni singolo alunno/a, propone per ciascuna disciplina insegnata la valutazione del livello di apprendimento raggiunto rispetto a ogni obiettivo affrontato. La valutazione è espressa attraverso i quattro livelli di apprendimento sotto riportati. I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di quattro dimensioni osservabili:

- l'autonomia
- la tipologia della situazione (nota o non nota)
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito
- la continuità

Nella tabella vengono riportati i livelli di apprendimento con i rispettivi descrittori.

	Livello	Indicatore esplicativo
A	Avanzato	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
B	Intermedio	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
C	Base	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
D	In via di prima acquisizione	L'alunno/a, porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

#### **Il documento di valutazione quadrimestrale**

Attraverso il documento di valutazione si informano i genitori del percorso formativo di ogni alunno. I colloqui con le famiglie completano il documento, esplicitando quanto la scuola ha fatto e come intende procedere per raggiungere il successo formativo di ogni alunno. Sono inoltre un'occasione per creare una collaborazione tra scuola e famiglia finalizzata a creare le condizioni perché l'alunno possa formarsi al meglio.

Il giudizio sintetico del comportamento è espresso collegialmente dal team sulla base delle osservazioni di ciascun docente e fa riferimento a questi descrittori:

#### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - classi 1<sup>a</sup> (secondo quadrimestre) e 2<sup>a</sup>**

RESPONSABILE	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha dimostrato sempre di aver cura e rispetto di sé e degli altri.</li> <li>• Rispetta consapevolmente gli spazi, gli arredi scolastici, il materiale in comune e il proprio.</li> <li>• Rispetta costantemente le regole condivise.</li> <li>• S'impegna autonomamente per portare a compimento il lavoro iniziato.</li> </ul>
CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha dimostrato di aver cura e rispetto di sé e degli altri.</li> <li>• Rispetta gli spazi, gli arredi scolastici, il materiale in comune e il proprio.</li> <li>• Rispetta le regole condivise.</li> <li>• S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato.</li> </ul>

ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalmente ha dimostrato di aver cura e rispetto di sé e degli altri.</li> <li>• Solitamente rispetta gli spazi, gli arredi scolastici, il materiale in comune e il proprio.</li> <li>• Generalmente rispetta le regole condivise.</li> <li>• Guidato porta a compimento il lavoro iniziato.</li> </ul>
POCO ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Va sollecitato alla cura e al rispetto di sé e degli altri.</li> <li>• Va sollecitato al rispetto degli spazi, degli arredi scolastici, del materiale in comune e del proprio.</li> <li>• Rispetta le regole condivise solo su indicazioni dell'adulto.</li> <li>• Mostra difficoltà a portare a compimento il lavoro iniziato.</li> </ul>

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - classi 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup>**

<p align="center">RESPONSABILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si relaziona e collabora con correttezza con i compagni in ogni circostanza, rispettando e riconoscendo le diverse identità.</li> <li>• Si relaziona sempre con correttezza nei confronti degli adulti e ne riconosce il ruolo.</li> <li>• Rispetta consapevolmente le regole condivise.</li> <li>• S'impegna autonomamente per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.</li> <li>• E' sempre responsabile: chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornirlo a chi lo chiede.</li> <li>• Ha dimostrato sempre di aver cura e rispetto degli ambienti con i quali viene a contatto dentro e fuori la scuola.</li> </ul>
<p align="center">CORRETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si relaziona e collabora con correttezza con i compagni, rispettando e riconoscendo le diverse identità.</li> <li>• Si relaziona con correttezza nei confronti degli adulti e ne riconosce il ruolo.</li> <li>• Rispetta le regole condivise.</li> <li>• S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.</li> <li>• E' responsabile: chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornirlo a chi lo chiede.</li> <li>• Ha dimostrato di aver cura e rispetto degli ambienti con i quali viene a contatto dentro e fuori la scuola.</li> </ul>
<p align="center">ADEGUATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generalmente si relaziona e collabora con correttezza con i compagni, rispettando e riconoscendo le diverse identità.</li> <li>• Generalmente si relaziona con correttezza nei confronti degli adulti.</li> <li>• Guidato rispetta le regole condivise.</li> <li>• Generalmente si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.</li> <li>• Solo se sollecitato dall'adulto, chiede aiuto quando si trova in difficoltà.</li> <li>• Guidato, rispetta gli ambienti con i quali viene a contatto dentro e fuori la scuola.</li> </ul>

POCO ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si relaziona e collabora con i compagni non sempre in modo adeguato.</li> <li>• Si relaziona nei confronti degli adulti e ne riconosce il ruolo con difficoltà.</li> <li>• Solo se sollecitato, rispetta le regole condivise.</li> <li>• S'impegna, se guidato, a portare a compimento il lavoro iniziato.</li> <li>• Raramente chiede aiuto quando si trova in difficoltà.</li> <li>• Deve essere sollecitato a rispettare gli ambienti con i quali viene a contatto dentro e fuori la scuola.</li> </ul>
---------------	---

Per la valutazione degli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno e di classe faranno riferimento al Piano Educativo Individualizzato di ogni singolo alunno.

Per la valutazione degli alunni non italofoeni occorre tener conto dei tempi e delle modalità d'ingresso dell'alunno, dell'alfabetizzazione della lingua 2, della partecipazione, dei progressi, ma anche delle difficoltà derivanti dalla propria lingua. Tali indicazioni sono espresse dal MIUR (CM. 24/2006) orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo prolungato, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana.

#### **INDICATORI GIUDIZIO QUADRIMESTRALE (primo e secondo quadrimestre)**

##### **IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE, RENDIMENTO**

- L'alunno/a ha dimostrato
  - un impegno:
    - costante e produttivo/ significativo.
    - discontinuo/poco significativo/selettivo/saltuario.
  - un interesse:
    - vivace, continuo.
    - discontinuo, selettivo, non sempre evidente, non sempre produttivo.
- La partecipazione alle attività scolastiche è stata:
  - costante, pertinente e collaborativa, attiva e pertinente, adeguata.
  - da incoraggiare.
- L'attenzione e la concentrazione sono state:
  - costanti e prolungate nel tempo.
  - discontinue, limitate nel tempo in base all'interesse, da sollecitare.

## **LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI: CONOSCENZE/COMPETENZE**

A. Dimostra di possedere conoscenze ampie, complete e approfondite.

Applica le conoscenze con apporti personali, originali e ben organizzati.

Utilizza con correttezza il linguaggio specifico delle diverse discipline.

Ha spirito d'iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.

B. Dimostra di possedere conoscenze complete, corrette e approfondite.

Sa applicare in modo personale e organizzato le conoscenze apprese.

Ha spirito d'iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.

Utilizza con correttezza il linguaggio specifico delle diverse discipline.

C. Dimostra di possedere conoscenze corrette.

Sa applicare in modo sicuro le conoscenze apprese.

Utilizza con qualche incertezza il linguaggio specifico delle diverse discipline.

D. Dimostra di possedere conoscenze corrette.

Sa applicare le conoscenze in modo quasi sempre appropriato.

Inizia a utilizzare il linguaggio specifico delle diverse discipline.

E. Dimostra di possedere conoscenze essenziali.

Sa eseguire in modo semplice i compiti assegnati.

F. Dimostra di possedere conoscenze parziali, ma tali da consentire un graduale recupero.

Mostra incertezze nell'applicazione delle conoscenze.

Dimostra difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico delle diverse discipline.

Solo se sollecitato collega alcune conoscenze.

Necessita della guida del docente per affrontare compiti inediti.

## **METODO DI LAVORO**

A. E' in grado di operare autonomamente anche in contesti nuovi.

Utilizza un metodo di lavoro produttivo, organico ed efficace.

B. E' in grado di operare autonomamente.

Utilizza un metodo di lavoro, organico ed efficace.

C. Generalmente è in grado di operare autonomamente in contesti conosciuti.

Utilizza un metodo di lavoro quasi sempre produttivo.

D. Chiede/necessita di aiuto all'/dell'insegnante per operare anche in contesti conosciuti.

E' dispersivo nel lavoro individuale, il metodo di lavoro è in fase di acquisizione.

## INDICATORI GIUDIZIO QUADRIMESTRALE (solo secondo quadrimestre)

### PROCESSO DI MATURAZIONE

A. Ha dimostrato fiducia nei propri mezzi, autonomia di giudizio e capacità di riflessione.

L'anno scolastico è stato molto positivo per la sua maturazione personale.

B. Ha dimostrato fiducia nei propri mezzi, autonomia di giudizio e capacità di riflessione.

L'anno scolastico ha segnato notevoli progressi sul piano della maturazione personale.

C. Sta maturando una maggiore fiducia in sé e nelle proprie capacità.

Generalmente ha vissuto un anno scolastico positivo per la sua maturazione personale.

D. Si deve sostenere e incoraggiare affinché progredisca nella maturazione personale.

## VALUTAZIONE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Il sistema della valutazione globale periodica e finale**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza sociali e civiche.

Il giudizio espresso non esaurisce la complessità di ogni studente il cui comportamento non può essere ridotto ad un insieme rigido di descrittori.

La nuova modalità di valutazione rilancia il rapporto scuola-famiglia responsabilizzando di più tutta la comunità scolastica e le famiglie. Il comportamento è stato spesso confuso e semplificato con la "condotta", ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione consentirà di predisporre sia da parte delle scuole sia dalle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

Il giudizio così espresso non farà media con le valutazioni disciplinari.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<b>RESPONSABILE</b>	<b>CORRETTO</b>	<b>ADEGUATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	<b>POCO ADEGUATO</b>	<b>INADEGUATO</b>
---------------------	-----------------	-----------------	--------------------	----------------------	-------------------

### RISPETTO DELLE REGOLE

L'alunno si dimostra sempre corretto rispettoso e responsabile. Non ha ricevuto note o richiami.	L'alunno si è dimostrato corretto rispettoso. Non ha ricevuto note o richiami.	L'alunno si è dimostrato generalmente corretto. Raramente ha ricevuto note o richiami.	L'alunno non sempre ha rispettato le regole. Ha ricevuto alcune note o richiami.	L'alunno è stato spesso sollecitato al rispetto delle regole. Ha ricevuto numerose note o richiami.	L'alunno non ha rispettato le regole. Ha ricevuto molte note o richiami anche per comportamenti molto scorretti.
--	--	--	--	---	--

### RISPETTO DEGLI ALTRI

Ha stabilito relazioni costruttive e si è dimostrato attento ai bisogni degli altri.	E' stato sempre rispettoso e disponibile con gli adulti e con i compagni.	Si è dimostrato rispettoso con gli adulti e con i compagni.	Ha riconosciuto il ruolo degli adulti e con i compagni ha avuto un rapporto perlopiù corretto.	E' stato spesso poco corretto con i compagni e talvolta anche con gli adulti.	Ha incontrato difficoltà a rispettare i compagni e gli adulti.
--	---	---	--	---	--

### IMPEGNO E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Ha seguito con vivo interesse le proposte didattiche e ha collaborato in modo propositivo alla vita scolastica. Ha portato a termine con responsabilità le attività scolastiche.	Ha seguito con interesse le proposte didattiche e ha collaborato in modo attivo e costante alla vita scolastica. E' stato preciso e puntuale nelle sue attività.	Ha seguito con interesse le proposte didattiche e ha collaborato generalmente alla vita scolastica.	Ha seguito le proposte didattiche quando motivato e ha collaborato alla vita scolastica in modo discontinuo.	Non sempre ha seguito le proposte didattiche. Ha collaborato solo se sollecitato alla vita scolastica.	Anche se sollecitato, non ha seguito e non ha partecipato alla vita scolastica.
--	--	---	--	--	---

## **EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca fossero definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento. Tenendo conto delle novità normative intervenute con il DM 183/2024, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle suddette Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Si rimanda alla sezione dedicata all’educazione civica presente in questo PTOF per una consultazione dettagliata.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un processo dinamico e complesso con il quale oltre a misurare oggettivamente una prestazione, si cerca di verificare l'avvicinamento progressivo agli obiettivi prefissati, tenendo in considerazione le condizioni di partenza, il contesto socio-culturale e i ritmi soggettivi di apprendimento.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE VALUTAZIONI

VOTI	PROVE
10	98-100
9,5	93-97
9	88-92
8,5	83-87
8	78-82
7,5	73-77
7	68-72

VOTI	PROVE
6,5	63-67
6	58-62
5,5	53-57
5	48-52
4,5	43-47
4	0-42

Per tener conto delle condizioni soggettive, senza venir meno all'esigenza fondamentale d'imparzialità, agli insegnanti è richiesto:

- di essere imparziali;
- di utilizzare prove di verifica graduate, volte al raggiungimento almeno degli obiettivi minimi;
- di elaborare strumenti validi ed attendibili;
- di possedere una conoscenza personale dell'alunno e del contesto socio-culturale in cui vive;
- di riportare sempre i risultati individuali ai processi in atto nell'intero gruppo classe;
- di utilizzare la valutazione, nella massima trasparenza, come strumento utile al miglioramento delle capacità di apprendimento;
- di riferirsi sempre e comunque ai traguardi stabiliti a livello nazionale.

La valutazione globale prevista dal nostro Istituto Comprensivo, tiene conto sia degli aspetti comportamentali sia degli aspetti cognitivi, poiché la scuola del primo ciclo ha come finalità la promozione dell'alunno in quanto persona, nella sua interezza di conoscenze- abilità- competenze- e consapevolezza di sé e degli altri.

Ai docenti delle singole discipline è dato il compito di elaborare gli obiettivi relativi all'alunno competente.

Nelle singole aree disciplinari i docenti valuteranno il profitto didattico utilizzando i voti da 4 a 10, secondo i criteri esposti nelle progettazioni.

Nella definizione dei giudizi del primo e del secondo quadrimestre, il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di primo grado ha deciso quanto segue:

- ogni insegnante indica il grado di raggiungimento effettivo degli obiettivi disciplinari in cinque livelli corrispondenti alla valutazione decimale da 6 a 10;
- i singoli Consigli di Classe esprimono un giudizio relativo al grado di raggiungimento di ogni obiettivo comportamentale, utilizzando sei livelli, corrispondenti ognuno ad una definizione relativa alla dimensione dell'alunno responsabile e capace di relazionarsi.

## GIUDIZIO SULL'ANDAMENTO DIDATTICO GLOBALE

<b>Il patrimonio personale di conoscenze e nozioni di base dell'alunno è</b>  (Competenze di Cittadinanza Europee: n.5-8)	organico
	completo
	adeguato
	accettabile
	limitato
<b>L'alunno è capace di ricercare e organizzare le informazioni in modo</b>  (Competenze di Cittadinanza Europee: n.5) (VALUTATO A PARTIRE DAL SECONDO QUADRIMESTRE DELLA CLASSE PRIMA)	approfondito e pertinente
	corretto
	non sempre strutturato
	superficiale
	inadeguato
<b>Opera in contesti</b>  (Competenze di Cittadinanza Europee: n.5)	nuovi
	noti
<b>Il livello globale degli apprendimenti è</b>	organico
	completo
	buono
	accettabile
	parziale

	insuficiente
--	--------------

## VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione finale al termine del primo ciclo d'istruzione, in base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, comprende:

1. La partecipazione alle **prove Invalsi** nel mese di aprile, in modalità *computer based*, rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (Italiano, Matematica e Inglese).
2. Il **giudizio di idoneità**, espresso con un voto in decimi, è proposto dal Consiglio di Classe, considerando il percorso scolastico compiuto dagli alunni nel triennio.
3. L'**esito dell'esame**, espresso in decimi, è ottenuto dalla media aritmetica delle valutazioni riportate nelle prove scritte di Italiano, Matematica, Lingue Straniere (Inglese e Seconda Lingua Comunitaria), nel colloquio orale e nel giudizio d'idoneità.
4. la **certificazione delle competenze**, espressa in quattro livelli (iniziale, base, intermedio e avanzato), descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Si utilizza il modello nazionale proposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La valutazione complessiva è arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (D.P.R. 22 giugno 2009, n° 122 art. 3).

Agli **alunni particolarmente meritevoli** che abbiano ottenuto come esito dell'esame la media di almeno 9,5 potrà essere assegnata la **lode**, decisa all'unanimità dalla Commissione Plenaria, in relazione anche alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni nel triennio, anche in funzione orientativa.

La Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Il Dirigente Scolastico svolge le funzioni di Presidente della Commissione.

Le modalità dell'esame conclusivo del I ciclo di istruzione sono definite e confermate ogni anno da una specifica Ordinanza Ministeriale, a cui si farà riferimento.

### **Valutazione degli alunni con disabilità**

Per gli alunni con disabilità la valutazione è espressa sulla base del PEI e, in rapporto alle loro potenzialità, ai livelli di apprendimento iniziali. È prevista, inoltre la possibilità di predisporre prove di esame differenziate.

### **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate, si prevede che, in sede di svolgimento d'esame, siano garantiti le misure dispensative e gli strumenti compensativi già utilizzati durante l'anno

scolastico e indicati nel piano didattico individualizzato e che la valutazione sia effettuata tenendo conto delle competenze acquisite sulla base dello stesso piano didattico personalizzato (art. 14 comma 8 nota n. 741 del 3.10.17).

### **Valutazione degli alunni di madrelingua non italiana**

Le prove degli esami di Stato rappresentano il momento finale di un percorso che deve accertare competenze essenziali. Si proporranno prove “a ventaglio” o “a gradini” che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi (visti in ottica del singolo caso).

### **Prove nazionali**

L'INVALSI esegue rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2 del D.lg. 13 aprile 2017 n° 62.

Per la prova d'inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile/maggio e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.